



Angela Francini

Questa volta non è per me cosa complessa parlarvi del «personaggio»: Angela la conosco da quando era poco più di una ragazzina ed io capitavo a casa di Franco, suo padre. Franco Francini è un Allevatore, appunto, con la «A» maiuscola, il creatore di una linea di sangue che ha onorato ed onora il setter inglese, un dresseur che tutto il continente ci ha invidiato, una persona riservata, specchiata e bravissima nelle sue attività ed un uomo dalla formidabile forza d'animo. Un uomo di setter... ma con un debole per il cocker, quello vero, da portare nei campi. Angela è sua figlia, quella che in qualche modo ha raccolto un testimone anche per qualche verso ingombrante: succede a tutti quelli proseguono

nell'attività di un padre che molto ha dato e che molto ha ricevuto da una professione cui ha dedicato con successo moltissimi anni. Di carattere apparentemente diverso dal genitore, Angela - come non di rado succede - è la rappresentazione vivente della razza prediletta. È allegra, gioiosa, con occhi che sprizzano - insieme - dolcezza e determinazione, ha sempre cercato il risultato ma certo mai a qualunque costo. È partita bene ma, diciamo la verità, ha continuato benissimo. Ama ed alleva - con le priorità appena dette - i suoi cani, cercando di migliorare sempre, a volte cercando importazioni di grande qualità e più spesso lavorando con i suoi cani che tanto bene conosce. Come ho detto sono stato spesso a casa dei Francini - né qui si può dimenticare l'importanza,

anche rispetto ai cani, della madre di Angela - e più di una volta ho assistito alla consegna di un cucciolo: non voglio dire che per Angela il distacco da una sua creaturina sia straziante ma, certo, l'impressione è quella di una persona che vuole molto bene non «ai suoi cuccioli» ma «a ciascuno dei suoi bambini»! Oggi è una giovane donna che ha fatto dei cocker la sua professione, che ha lottato contro non poche avversità mantenendo - nell'atteggiamento e negli occhi - una gioia di vivere che, forse, sarebbe meglio definire come gioiosa volontà di vivere. Sincera, bravissima, appassionatissima: certo ha fatto chissà quanti Campioni, ha vinto chissà quanti Trofei, avrà anche dovuto ingoiare i suoi rospi, ma ha conservato uno spirito unico, per certi versi dilettantesco, che certo la onora. Neri, fulvi, nero focati, bianco arancio, bianco neri e quant'altro: tutti vivacissimi, mai mingherlini né di taglia eccessiva, con un aspetto sportivo, allegri ed attenti agli ordini. Non citerò né i nomi né i Titoli, né i Best in Show né i migliori di razza, né le affermazioni all'estero o quelle in Italia con Giudici di ogni Paese. Non lo faccio perché il personaggio è solo lei: una preparata e combattiva ragazza, determinata di famiglia, che ha colto e coglierà nient'altro di ciò che si merita. Che non è molto, ma moltissimo!

